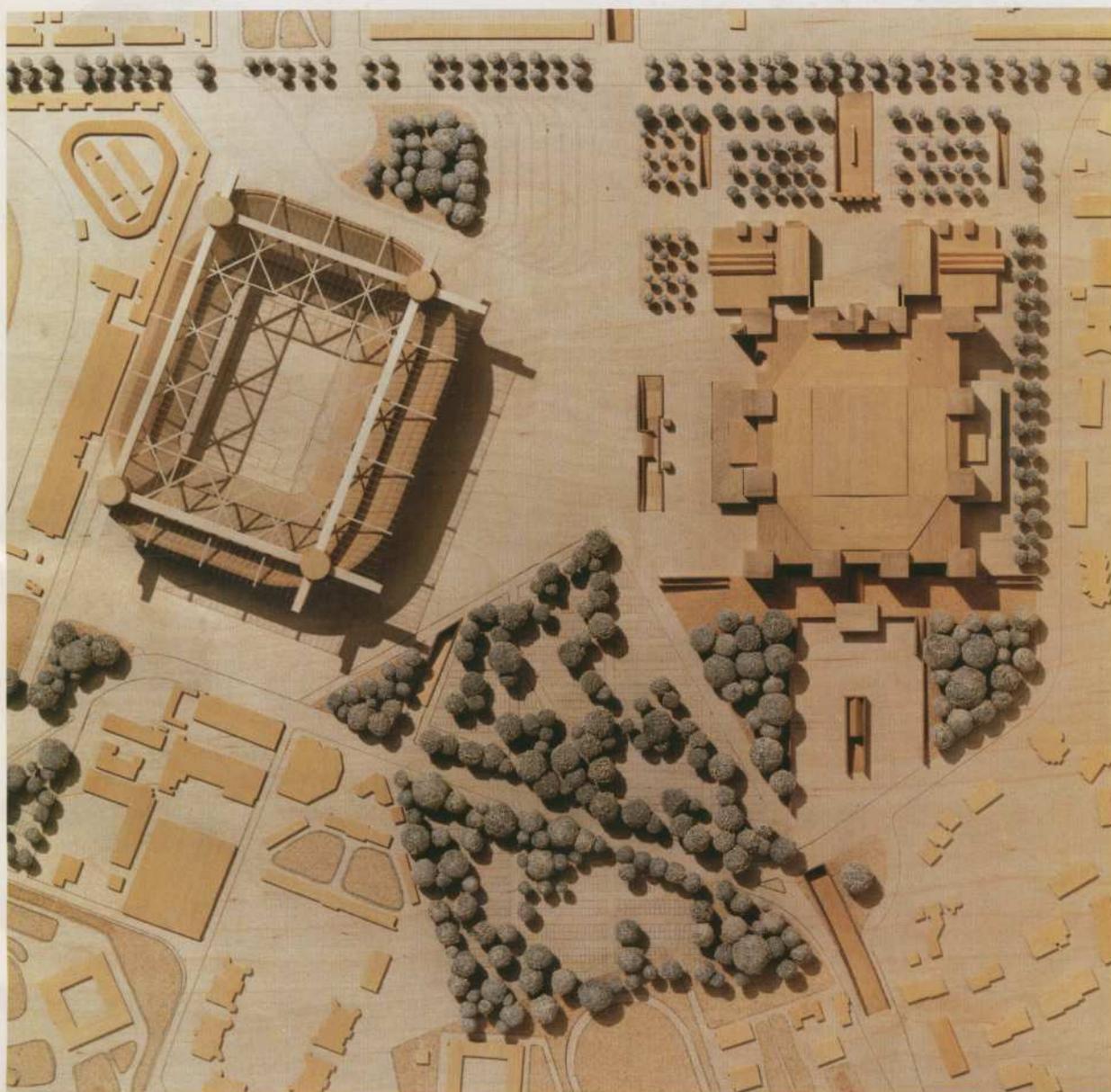




2'90

mensile  
d'informazioni  
economiche  
sociali  
tecniche

# dedalo



Sped. abbon. postale gruppo III/70

Secondo l'assessore comunale allo sport e turismo Malena

## Per i "mondiali" non solo stadio

di Paolo Stefanato

Lo stadio Meazza e, in secondo piano, il Palazzo dello Sport



Milano si prepara a ospitare i Mondiali ed è tutta un immenso cantiere. Anche di idee: accanto ai parcheggi, alle nuove strade, ai lavori di adeguamento dello stadio di San Siro, si elaborano progetti di ospitalità, iniziative turistiche e culturali per dare un'immagine nuova alla città. I Mondiali, oltre che un grande appuntamento sportivo, sono una straordinaria occasione per fare qualcosa che resti nel tempo e serva ai cittadini.

Ed è in questo senso che nei centri decisionali si lavora: con un occhio al presente - a questo 1990 calcistico - e con un occhio al futuro, a ciò che rimarrà.

Paolo Malena, socialista, assessore al turismo e allo sport del Comune di Milano è uno dei protagonisti di questo effervescente momento che sta vivendo Milano. E' lui che ci descrive alcuni dei lavori più significativi ormai in fase di ultimazione.

Lo Stadio di San Siro è ovviamente il "cuore" dei Mondiali e ad esso

sono stati dedicati sforzi importanti. L'intera opera è stata radicalmente ampliata e ammodernata. E' stato costruito un "terzo anello" che ha portato la capacità ricettiva dello stadio da 75.000 a 85 mila posti: ma, attenzione, mentre precedentemente circa un quarto dei posti era per spettatori in piedi, oggi tutti gli 85 mila sono a sedere. Ciò risponde - sottolinea Malena - a una filosofia di confort che si fonda a considerazioni di sicurezza: la comodità è anche un deterrente allo scatenarsi di teppismo e di violenze. Sempre in chiave di sicurezza, il pubblico è suddiviso in settori di 10 mila posti, e con zone destinate alle tifoserie organizzate, con percorsi d'ingresso e accessi separati. Vi saranno inoltre un centinaio di telecamere per tenere d'occhio in ogni momento la situazione in ogni angolo dello stadio. Sono stati inoltre ricavati 250 posti appositamente attrezzati e protetti riservati ai disabili.

I tre "anelli" saranno coperti da una gigantesca tettoia in materiale tra-

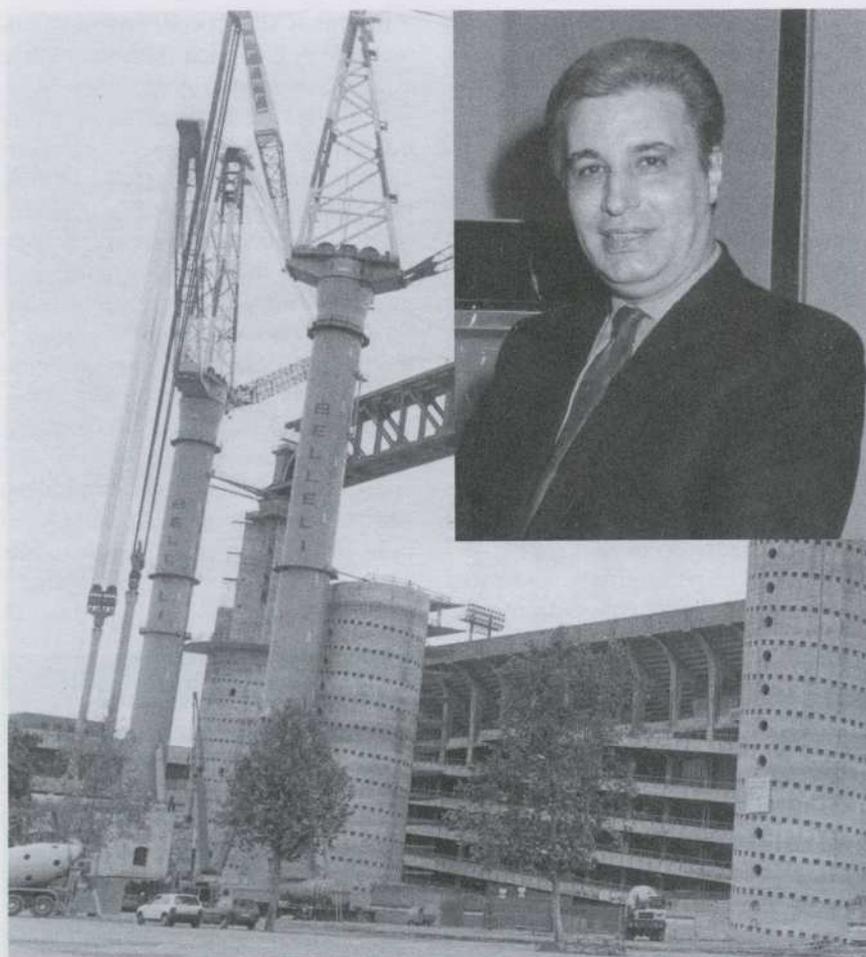
sparente, che contribuirà anch'essa al massimo confort degli spettatori. Il solo campo di gioco resterà scoperto, difeso da "fosse anti-intrusione". L'opera, anche dal punto di vista architettonico, è grandiosa: l'aspetto estetico sarà caratterizzato da undici grandi torri, quattro costruite per sostenere la copertura, sette per sostenere il terzo anello. Il progetto è stato redatto dagli architetti Ragazzi e Hoffer, i calcoli sono del prof. Leo Finzi del Politecnico. La realizzazione è di un raggruppamento di imprese, capofila delle quali è la Lodigiani.

Lo stadio sarà ammodernato con una serie di servizi che attualmente non ha, o che non sarebbero sufficienti: saranno realizzati alcuni bar, un ristorante, locali per attività sportive, palestre. Sarà costruita una grande tribuna stampa, 2000 posti completamente informatizzati (computer, tv, telefono) collegata a quelle degli stadi delle altre città che ospiteranno i mondiali. Alla fine dei campionati alla tribuna sarà,

dedalo

la distribuzione  
di Alessandra Callegari

Si monta la copertura dello stadio e, nel riquadro, l'assessore Malena



ovviamente, sistemata diversamente: alla stampa continueranno ad essere riservati 250 posti, più una scorta di altri cento. Quanto è ritenuto sufficiente per l'"ordinaria amministrazione".

All'esterno di San Siro, collegata direttamente allo stadio da un percorso esclusivo, sarà realizzata la sala stampa, architettonicamente caratterizzata da una grande cupola. Ospiterà ogni servizio legato all'attività giornalistica, con salottini per interviste, scrivanie, salette per trasmissioni tv. Dopo i campionati manterrà una destinazione sportiva: sarà smontata, trasferita alla Barona e adibita a palestra (la superficie utile è di 4.000 metri quadrati).

E' prevista anche la realizzazione di

accessi protetti allo stadio per giocatori, arbitri, allenatori e dirigenti delle squadre, onde evitare ogni tipo di incidente all'entrata o all'uscita.

Tutta la zona intorno a San Siro è destinata a una radicale trasformazione. Mentre il Palasport, opera concepita con criteri modernissimi, dovrà attendere qualche anno prima di essere ultimato, la viabilità a lato dello stadio sarà caratterizzata dall'interramento della via Patroclo e dalla realizzazione di nuovi parcheggi per un totale di circa 3500 posti auto. La zona tra Palasport e stadio diventerà un parco urbano nel quale è prevista la messa a dimora di 1.000 alberi.

Per i Mondiali, dopo le polemiche

## La grande Milano nello sport

*L'approssimarsi dell'impegno calcistico mondiale di "ITALIA '90" allo stadio Meazza di San Siro, nonché il più suggestivo progetto di assegnazione dei Giochi Olimpici a Milano, nella sua Provincia e nella sua Regione (progetto ormai noto con la sigla MILANOLIMPICA) ha suggerito alla Provincia, attraverso l'Assessorato allo Sport, diretto da Franco Ascani, di promuovere una iniziativa editoriale volta ad illustrare tutto ciò che ha contribuito a fare di Milano la capitale nazionale dello sport. E' nata così la collana monografica, in sei volumi, dal titolo LA GRANDE MILANO NELLO SPORT, che intende raccogliere le imprese, la storia, i ricordi dei personaggi di spicco e dei campioni, raccontare i momenti più esaltanti, ma anche gli anni di attività organizzativa, il lampo di un record ed il paziente lavoro dei tecnici e dei dirigenti che hanno assicurato una imponente cornice a tutto il movimento sportivo della metropoli lombarda. Oggi si presenta alla stampa il primo volume della collana diretta da Gino Bacci ed edita da Sport & Sport con la partecipazione di illustri firme del giornalismo italiano, nota caratteristica dell'intera opera, come Angelo Rovelli, Franco Grigoletti, Rino Negri e Giuseppe Signori, che sono al tempo stesso critici e testimoni dei giorni più entusiasmanti dello sport milanese. Di prossima pubblicazione il secondo volume con interventi di Gino Franchetti, Gianni Clerici, Luigi Gianoli, Gino Bacci, Remo Musumeci e Giuseppe Signori.*

## Per i "mondiali" non solo stadio

dedalo

di Paolo Stefanato

degli anni scorsi, non è prevista la realizzazione di nuovi servizi pubblici di collegamento: la Metropolitana non arriverà allo stadio se non tra anni, quando sarà realizzato il tronco che porterà a Settimo Milanese. Per giugno saranno semplicemente potenziati gli attuali mezzi pubblici, mentre nel frattempo sarà inaugurata la Linea tre, per il tratto Stazione centrale-Duomo.

Ma i grandi lavori di Milano non si fermano qui. Sono in cantiere parcheggi per 15 mila posti auto, distribuiti in varie zone della città, e tali da creare presupposto al decongestionamento del centro. Oltre a San Siro, aree destinate a parcheggio sono a Cascina Gobba, a Lamagnano, Forlanini-Linate, Bisce-

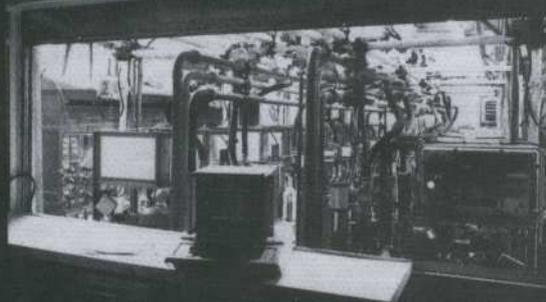
glie-San Carlo e via Novara. Poi la grande viabilità: Piazzale Kennedy, crocevia cruciale, è in corso di ampliamento, con tre corsie per ogni senso di marcia e un grande cavalcavia che separa il traffico locale (per il Gallaratese), il flusso indirizzato a San Siro e quello indirizzato in città. Malena sottolinea che i Mondiali sono un evento da cogliere anche sotto il profilo turistico: e in questo senso si stanno infittendo le iniziative per l'immagine e la "vendita" della città di Milano. Tenuto conto che la audience dei Campionati sarà di 15 miliardi di spettatori nel mondo, ai quali Milano vuol mostrare il meglio di sé.

Così sono in programma iniziative culturali, concerti, spettacoli, mostre

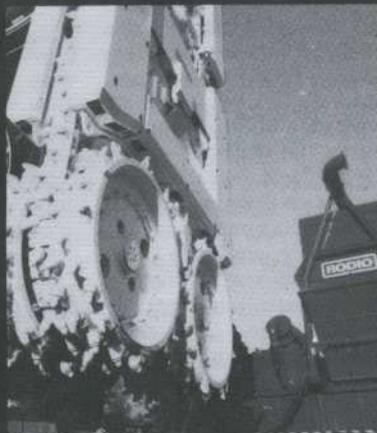
e inoltre si sta procedendo al rinnovo della segnaletica monumentale e stradale, si stanno preparando piantine turistiche a tema che saranno coordinate con una nuova segnaletica orizzontale destinata ai pedoni nel centro storico. Sarà in calendario un grande concorso ippico all'Arena, un meeting di atletica leggera, mentre il 6 giugno, l'antiviglietta dei Mondiali, proprio a Milano terminerà il Giro ciclistico d'Italia. Tutte iniziative destinate al pubblico dei campionati, ai loro familiari (non necessariamente sportivi), agli spettatori televisivi che vedranno scorrere le immagini di Milano in ogni parte del mondo. Tutto rispettando lo slogan coniato da Malena: "Nonsolocalcio". □

# RODIO

Ing. Giovanni Rodio & C.  
Impresa Costruzioni Speciali S.p.A.



Metropolitana Milanese, Linea 3.  
Centrale automatica di iniezione.



Fresa ROMILL per l'esecuzione di diaframmi